

03-07-2007

E-mail: in Italia cresce l'open source

L'Osservatorio sulla Posta Elettronica presenta i risultati della seconda ricerca annuale. Forte sviluppo anche della Posta Elettronica Certificata



L'Osservatorio sulla Posta Elettronica (www.osservatoriopostaelettronica.it) ha presentato i risultati della seconda ricerca annuale sulla posta elettronica in Italia. La ricerca è stata realizzata in aprile su un campione di oltre 1.000 tra le maggiori imprese italiane, con una gestione in house dei propri sistemi di e-mail e appartenenti a vari settori.

L'inchiesta ha evidenziato **una crescita dell'impiego dei sistemi di posta elettronica open source**. Infatti, tra i sistemi operativi è cresciuto del 5,9% Linux rispetto a Microsoft in quelle macchine che ospitano sistemi di e-mail. In termini assoluti, comunque, al primo posto figura sempre Microsoft Exchange, seguito da IBM Lotus Notes.

Rilevanti i dati sulla 'malattia del secolo': virus, spam, phishing, intrusion detection e network access control. Una ricerca **condotta per 12 mesi a partire dall'aprile del 2006** da ISTI-CNR parla di una media percentuale annua di spamming sulle mail ricevute pari all'86%.

Ma il tema di attualità nell'edizione 2007 dello studio è stato **la Posta Elettronica Certificata (PEC)**, lo strumento che consente di certificare il momento di invio e di ricezione di un messaggio dando prova legale dell'avvenuto invio e ricezione di un messaggio/documentazione. A due anni dalla firma del decreto Stanca (che ha posto fine alla fase di sperimentazione), si è registrato un decollo vertiginoso dello strumento PEC: da marzo 2006 a maggio 2007 si è passati da 523 domini PEC a 5.966, con una crescita pari al 1.040%. Promotrice della ricerca 2007 è stata Babel, assistita da due partner: Movenda e Sophos.